



Lettera di Sigmund Freud a Karl Abraham del novembre 1924

Propongo la traduzione di una lettera che Freud scrisse a [Karl Abraham](#) nel novembre 1924. Essa è di particolare interesse perché cita la questione dell'analisi laica come un argomento che non vuole ancora portare all'interno della [Società Psicanalitica Viennese](#) ([cosa che farà all'inizio del '26](#)), ma vuole gestire cercando di influenzare le cosiddette "autorità".

Cita poi il rapporto di Freud con [Arnold Durig](#) e ci fornisce da una parte un contesto all'[importantissima lettera](#) di poche settimane prima, dall'altra mette in discussione la tesi che Durig sia stato il modello sul quale Freud ha plasmato il suo interlocutore immaginario nel dialogo che ha luogo nella *Frage der Laienanalyse*. mentre per Durig Freud parla di "ampia convergenza", nella *Frage* scrive "di non essere riuscito a convertire [l'imparziale] al suo punto di vista".

È importante poi l'accento al fatto che Freud appoggiasse il progetto di [Helene Deutsch](#) di strutturare a Vienna l'insegnamento psicanalitico sul modello dell'[Istituto Psicanalitico di Berlino](#): in più di un'occasione Freud ha affermato infatti che l'analista si forma con l'autoanalisi.

28. XI. 24

Caro amico,

Com'era nelle Sue intenzioni, ho dato lettura della sua lettera presidenziale all'interno della Società. Oggi voglio iniziare in modo informale il mio rapporto mensile in qualità di presidente. Mi dica però se una forma diversa le pare più adeguata.

C'è poco da comunicare. Nel corso dell'assemblea generale l'associazione, a seguito della mia lettera, mi ha rieleto. [Federn](#) è il vice, [Bernfeld](#) e [Rank](#) segretari, [Reik](#) responsabile della biblioteca. Con la revisione degli ospiti, al Dr. Urbantschitsch è stato tolto il diritto all'ospitalità. La maggioranza degli elementi più giovani ha deprecato la pubblicità poco rumorosa [sic] e di cattivo gusto che egli fa alla sua attività a Vienna. Alcuni dei più anziani sono dalla sua parte, Federn era profondamente risentito per il trattamento riservato al suo analizzando, sebbene egli non poté contraddire né il giudizio sulla sua scarsa attitudine intellettuale, né il giudizio sulla sua inaffidabilità e carente amor del vero.

Nell'ultima seduta, il 26. XI., la Deutsch ha tenuto una conferenza sulla menopausa nella donna, ricevendo un apprezzamento generale. La vedo oggi, mi deve presentare un piano per costituire un nuovo comitato didattico e organizzare l'insegnamento psicanalitico in stretto collegamento con il modello di Berlino. Sono d'accordo e spero che in questo modo riesca a farlo passare. È un tentativo di far fuori la cattiva amministrazione di Hirschmannsehe.

Non appartiene all'ambito della vita dell'associazione un avvenimento che mi riguarda e che può diventare importante. Il fisiologo Durig fa parte del Consiglio Superiore di Sanità e, come tale, è altamente "ufficiale". Egli mi ha chiesto una perizia sull'analisi laica e io gliel'ho fornita per iscritto, poi ne ho discusso con lui a

voce e fra di noi è risultata esserci un'ampia convergenza. Spero che adesso, per tutte le questioni di questo tipo, le autorità mi ascoltino.

Lei ha già letto la mia lettera a Eitingon con la descrizione del commiato di Rank. Spero che Ferenczi le abbia già inviato l'importante lettera di [Brill](#) che era indirizzata a lui. Ora posso aspettarmi che Berlino prenda posizione sull'insediamento del comitato, proposto in ultima istanza da Jones e Ferenczi.

Recentemente ho rivisto il mio recente contributo alla rivista, "La nota sul notes magico". È da allora che non lavoro. La mia protesi mi tormenta ancora molto. Leggendo il suo accenno al divieto biblico di cucinare, ho avuto un *déjà vu* che non ho ancora chiarito, come se la connessione fosse stata già stata ribadita una volta o l'altra, sebbene io non riesca facilmente a stabilirla.

Cordiali saluti a Lei ai Suoi,
il suo Freud

[Premessa e traduzione a cura di Davide Radice: www.analisilaica.it]